

CONVEGNO sul Basket femminile nella regione Lazio

Lunedì 16 giugno 2008, all'interno della **Summer League della Uisp**, l'ALAIP ha organizzato un **Convegno sul Basket Femminile** cui hanno partecipato in qualità di relatori Tiziana Timolati in rappresentanza del C.R.L., Cinzia Vannucci dirigente dell'Athena e Daniele Precetti del S. Marinella; moderatore Giuseppe Capuano di Basketincontro. Come in occasione del Corso per Dirigenti, la riunione è stata disertata dalla gran parte delle società laziali.

Sicuramente siamo in Estate e non tutti sono attenti alle informative mezzo WEB e Fax, ma va detto che l'impegno dei dirigenti delle società di Basket è lasciato troppo al volontariato dei singoli. "Occorrerebbe istituire una Tessera rilasciata al termine di un breve corso - *ha detto Titti Timolati* - perché una società deve poggiare su basi solide, altrimenti vive sempre con la massima incertezza. Il dirigente non è il semplice accompagnatore di una squadra; servono quelli, ma serve soprattutto chi si occupa dei vari settori. Così come sarebbe necessario fare dei corsi agli allenatori per nozioni elementari di pronto soccorso che permettano loro di non perdere la testa in caso di incidenti.". "Il rispetto delle regole non esiste neanche a livello di allenatori che vivono di deroghe continue - è intervenuta Cinzia Vannucci - sarebbe necessario che la Federazione intervenisse" "Soprattutto per quanto riguarda il settore giovanile" ha concordato la Timolati.

Capuano ha introdotto il tema del Convegno ricordando come siano neanche trenta - 29 ha precisato Titti Timolati - le società di basket Femminile e come quelle di vertice che investono anche sulle giovanili, siano soltanto praticamente 2. - "ultimamente i campionati giovanili sono più interessanti" - ha osservato la dirigente dell'Athena - segno che si comincia a lavorare meglio anche in altre società".

Nel dibattito sono emerse alcune questioni. Innanzi tutto la separatezza tra basket maschili e femminile, anche se quest'anno sono emerse società maschili, Stella Azzurra, Smit, Monterotondo, Bull Basket, Centri Romani, Sam ed Aquilone e probabilmente anche Free Basket (oltre ad altre società che si stanno attrezzando), che hanno iniziato a fare anche il basket femminile. "Considerando i numeri non è molto ma è un dato che va apprezzato - ha ricordato Titti Timolati - dovremo lavorare in questa direzione anche prevedendo la possibilità fino all'Under 14 di far giocare le ragazze con i maschi; perché le ragazze che giocano coi maschi crescono. Certamente non nei campionati di Eccellenza ma in quelli regionali" "E' un interscambio utile - ha concordato Cinzia Vannucci - in quanto a quell'età i maschi sono già più forti, ma la mia esperienza di insegnante mi fa dire che le ragazze sono più smalziate e ciò può aiutare anche la crescita dei ragazzi.". Certamente a questo proposito è importante anche la convinzione con cui l'allenatore cura anche le ragazze, altrimenti è inutile.

Rispondendo ad una domanda del Presidente dell'ALAIP, Maurizio Polidori, Titti Timolati ha ricordato poi come quest'anno siano state mandate 4 ragazze al torneo Nazionale Under13, parallelo al Bulgheroni, in attesa si poter mandare una vera e propria rappresentativa. Per quanto riguarda il Progetto Azzurrina, questa iniziativa ha offerto un ottimo ritorno alle società minori, permettendo alle loro migliori giocatrici non solo di fare un percorso tecnico interessante, ma anche ad acquisire una mentalità di impegno nell'allenamento che hanno poi trasferito nelle squadre di origine.

Si è poi passati ad analizzare il rapporto con il mondo della scuola; sono emersi due problemi: innanzitutto la maggior concorrenza di altri sport che forniscono agli insegnanti materiali sportivi molto appetibili; in secondo luogo la scarsa efficacia dell'impegno da parte della Federazione. "Da sole le società non ce la fanno -ha detto Pietro Russo del Civitavecchia - se la Federazione non le supporta almeno finanziariamente. Il progetto scolastico Easy Basket che costa 1 milione e 500.000 euro è completamente scollegato dalle società e non ha portato a nessun risultato in termini di reclutamento" In questo è stato pienamente supportato da Cinzia Vannucci.

"Certamente questi problemi esistono - ha detto Titti Timolati - e producono carenza di numeri che unitamente a quello delle strutture condiziona specialmente il settore femminile. Ma l'intervento della Federazione va modificato radicalmente. *Invece di obblighi alle società di fare campionati giovanili o direttamente o tramite le società satelliti, occorre introdurre incentivi in termini di detassazione per le tasse gara. Sia alle società femminili che fanno i campionati giovanili, sia alle società maschili che iniziano a tenere le ragazze che escono dal minibasket anche facendole giocare insieme ai ragazzi. Questo in attesa di indirizzarle verso società che operano nel settore da più tempo.*



Associazione Laziale Allenatori Istruttori Pallacanestro

Per la Uisp Onorio Laurenti, Presidente della Lega basket dell'Uisp e Patrizia Leopardi responsabile delle attività della Uisp di Roma, hanno ricordato l'intervento degli Enti di Promozione anche in questo settore; dall'organizzazione di un torneo Mix, ad un campionato amatoriale per squadre femminile, fino all'intervento nella scuola. "Quest'anno al nostro intervento presso scuole elementari e medie per attività di gioco di ragazze e ragazzi c'è stata una grande risposta; oltre 2000 partecipanti. Abbiamo dimostrato che è possibile strappare i giovanissimi dalle attività sedentarie proponendo loro di partecipare ad attività fisiche improntate al gioco ed all'inclusione e non alla selezione." Ha ricordato Patrizia Leopardi.

Un dibattito serio, insomma, che speriamo venga ascoltato da chi di dovere, società ed organi Federali, che è stato interrotto per lasciare il campo alle ragazze che partecipano alla Summer League
Staff Alaip